

**IN VERITA' VI DICO: TUTTO QUELLO CHE LEGHERETE SULLA TERRA SARA' LEGATO IN CIELO, E TUTTO QUELLO CHE SCIOLTERETE SULLA TERRA SARA' SCIOLTO IN CIELO" (Matteo 18,18)**



Il Sacramento della Confessione, o Sacramento della Riconciliazione, *lo ha voluto e istituito Gesù*. Dopo la Risurrezione Gesù è apparso nel Cenacolo, dove gli Apostoli erano riuniti con le porte chiuse per timore dei Giudei, **"Venne Gesù, stette in mezzo a loro e disse: Pace a voi. Detto questo mostrò loro le mani e il fianco"** (vv.19-20).

E' comprensibile quanto grande sia stato il disagio e il timore nel vederlo Risorto e con i segni evidenti della sofferenza subita. **"Gesù disse loro di nuovo: Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi. Detto questo, soffiò e disse loro: Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati"** (vv. 21-23). Quello che in altra circostanza Gesù aveva già annunciato, ora nel Cenacolo lo ha ufficialmente istituito. Questa è una delle realtà miracolose che tutti dovremmo prendere coscienza e per la quale esprime la nostra riconoscenza.

#### ➤ **Una grande responsabilità**

Per i fedeli questo Sacramento della Riconciliazione è un dono prezioso, ma per il Sacerdote è un grande responsabilità. Importante, sia per il sacerdote che per i fedeli, invocare lo Spirito Santo, perché, chi amministra questo Sacramento sia in grado di valutare bene se ci sono le condizioni per assolvere o per negare l'assoluzione. Non meno importante, da parte del penitente è essere sincero nell'accusa e soprattutto avere il giusto pentimento per i peccati commessi. Senza una sincera *contrizione*, il rischio è di non ottenere effettivamente il perdono.

#### ➤ **Grande è la Divina Misericordia**

Poste le necessarie condizioni richieste dal Sacramento, spontanea dovrebbe essere la piena e gioiosa riconoscenza alla Divina Misericordia, che interviene in termini concreti per liberare il penitente dai suoi peccati. Essere assolti per certe mancanze, è molto più che ricevere un assegno bancario che copra il debito contratto. Importante poi è il fatto che, come si legge in Isaia: **"lo cancello i tuoi misfatti, per riguardo a me non ricordo più i tuoi peccati"** (Isaia 43,25).

Il Signore ci dice che non solo cancella i nostri peccati, ma **non li ricorda più**. Questa verità è veramente consolante. Infatti, quando ci troveremo davanti a Dio per il giudizio finale, se avremo confessato bene i nostri peccati e con la dovuta contrizione, i peccati commessi non risulteranno nel conto, **perché Dio ha voluto dimenticarli**. Questa è una grande testimonianza di come il Signore ci vuole bene. Ma perché questo avvenga, è importante un sincero pentimento del male fatto e quindi il proposito di evitare ogni occasione che ci porti a ricadere.

#### ➤ **La riconoscenza**

L'atto di ringraziamento più gradito a Dio per i doni ricevuti e che riceviamo, è ***credere nell'Amore che Dio nutre per noi***, nonostante la nostra poca attenzione alla sua Parola che ancora ripete: **"Ti ho amato di un Amore eterno"** (Ger.31,3).

Questa è la verità che sempre dovremmo avere nella mente e nel cuore.

*Maria, ci aiuti vivere sempre bene il Sacramento della Penitenza.*